Papa soa Cesarea Maestà dolersi dil caso sequito di l'yspano, et che per la investitura dil regno di Napoli, quella Maestà è contenta dar al Papa uno Stato libero per ducati 6000 de intrada, et darli ducati 4000 *annuatim* di pension, et il Papa ne volea 6000; et zercha far l'investidura per soa Cesarea Maestà a fiorentini di le terre i tien de l'Imperio, li ha risposto non pol farla per adesso, ma si riserva, zonto sia in Germania et esser stà a parlamento con li Electori et quelli signori di risponderli. Questa è la continentia di ditte lettere. Scrive, è zonto li a Roma uno nepote dil cardinal Sedunense solito star di qui in corte, et vien come nontio dil prefato Cardinal. Sono lettere di sguizari, di 29 et 30 Avosto, come, in la dieta fata a Bada questo san Bortolhamio, nulla è stà concluso, et rimessa a un'altra si farà la prima settimana di Octubrio. Et par la Cesarea Maestà habi mandato a oferirli liga et aver favori da loro sguizari, et questo instesso ha mandato a oferir el Christianissimo re, et li oratori cesarei, veniva a ditti sguizari, è restati in Augusta amalati, et li hanno scritto che zonti saranno li, hanno a dir bone cosse per loro; sichè è stà rimessa la dieta a Octubrio. Et par che l'orator dil re Christianissimo, per certa diferenzia di confini a Mendrisio, qual volendo metersi in loro instessi sguizari giudici, i quali havendo scoperto Soa Maestà voleva subornar essi giudici, quali hanno sententià la Christianissima Maestà restituissa a sguizari zerti lochi el tien, et sguizari vi manda uno capitano con artellarie a li confini. Et aver aviso che 'l duca di Wirtemberg havia recuperà una terra fo sua, ma si judica la tenirà poco, e alcuni lochi quali non li potrà conservar. Scrive, i Foher manda danari con gran presteza. *Item*, manda lettere di Spagna, l'armada dil Christianissimo re fata a Zenoa s'è dito esser zonta a Porto Hercules, et il conte Pietro Navarra è con quella.

Dil dito, di 18. Come le lettere di Spagna, che scrisse, zonse a di 14, qual le ha portate uno familiar di domino Hironimo di Vich chiamato el Chariero, qual si parti con quel zentilhomio spagnol andava a la Cesarea Maestà, il qual restò amalato a Fiorenza, et questo andò di longo, et è ritornato. Et par li oratori ispani al principio promesse assa' al Pontefice per tirarlo a le sue voglie, poi si rimosse, et il Papa dimandò Stato libero con intrada di ducati 12 milia et Soa Maestà li vol dar per 6000, e dil censo *annuatim* volea 10 milia, li vol dar 4000, e zercha fiorentini è contento compiacerli et investirli di le tere *etiam* di l'Imperio e farli liberi; ma dice, zonto el sarà in Germania, zercherà satisfarli per aver jurato

a li Electori non far cosa alcuna zercha le cosse de l'Imperio contra il voler loro; de le qual risposte par il Papa non si tegni satisfato. Scrive, è stato esso Orator nostro con monsignor di San Marzeo, qual li ha dito aver expedito lettere al Re, e che il Papa vol far la liga, e benchè lui habbi libertà di farla, vol *tamen* aver l'hordine da Soa Maestà. La qual liga sarà *ad deffensionem tantum*, zoè Papa, il re Cristianissimo e la Signoria nostra; et lui Orator nostro disse scriveria *etiam* lui a la Signoria nostra, aspettando aviso di quella. Poi scrive andò dal Papa, et dimandato quello era di novo, Soa Santità disse: « Volemo *omnino* concluder la liga tra nui e el re Christianissimo » et l'Orator disse, vi era qualche cosa per la qual si havia bisogno scriver in Franza. Disse « Volemo intendersi di alcune cosse. » È benchè San Marzeo habbi mandato dal Re di concluderla, *tamen* vol aver mandato e ordine di Soa Maestà, et che Soa Santità li havia richiesto alcune cosse. Sichè esso Orator scrive il Papa fa questo per farla per suo avantazo, et la risposta sarà qui in zorni 15. Di la Cesarea Maestà e di quelle promesse li ha fato, par non fazi caso, et li disse il Re aversi excusato non aver dato alcun ordine; di quel spagnol fo retenuto aver auto dispiacer assai monsignor di Chievers e aver scritto sia restituito li a Roma, e l'Orator li disse aver inteso era con condition renonciasse il beneficio. Soa Santità disse non è condition alcuna. Scrive, esser zonte lettere di Franza, l'armata di Zenoa è a Livorno, su la qual è fanti 2000, e il conte Pietro Navarra capitano di la dita verà qui dal Papa.

Dil dito di 22. Ricevete cinque lettere, una di 12, et 4 di 14 et 15, e zercha la liga intende quanto li è stà scripto, e ringratia se li habbi mandato la lettera di Franza in questa materia, et quello è stà scritto in Franza. Scrive, è stato da monsignor San Marzeo, e dimandatoli quello havia di Franza, disse non esser risposta di soe; ma il Re li scrive per instar col Papa di haver uno Cardinal, sicome il ducha *olim* di Urbino che morite quando fo li in Franza li promesse, e come il Papa li ha dà bona speranza di voler compiaser il Re. Disse aspetava risposta di soe lettere scrite al Re, et che 'l Papa voria qualche Stado etc. Scrive esso Orator fo a palazzo, dimandò al Papa quello era per le lettere di Franza. Disse San Marzeo havia auto il mandato dil Re di far la liga; ma che la non si faria sì presto. Et l'Orator li dimandò si era qualche difficoltà tra Soa Beatitudine e il Christianissimo re. Disse il Papa: « Vi volemo dir un secreto; ma bisogna tenite apresso de vui. Il Re ha scritto non dobbiamo dar la investidura